

C. G. Postale

ESCE IL GIORNO

30 Gennaio-8 Febbraio 1932 (1)

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'INTELLIGENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO 55

UN NUMERO SEPARATO L. 0,60 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 35 - PER GLI ABBONAMENTI ALL'ESTERO L. 75

PUBBLICITÀ SOCIETÀ S. P. A. TORINO - VIA BERTOLA N. 10 - TELEFONO 55





# SIARE

PROVINCIA MILANO  
SEDE - PIAZZA

TELEFONO  
413-473

**IVREA**  
**BENZI & ROSSIOLA**  
Corso Cavone, 1

**SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI**  
AZIENDA CON SEDE IN PIACENZA  
VIA ROMA 30 B

**ROVERETO**  
**A. A. RADIO**  
Via XX Settembre

Filiale in Milano: Via Carlo Porta, 1 - Telefono 67-442



I Saggi affermano  
che gli

## Apparecchi FADA

sono sempre  
i migliori  
del mondo!

SUPERETERODINA

### Tipo 48

Apparecchio a 15 valvole di cui 4  
Supercherenate (Multi-Mu) - 2 pos-  
sibili in push-pull - Flashgraph auto-  
matico al gas neon - Sistema speciale  
di rivelazione (detector) con valvola  
a due elettrodi - Tre distinte gradu-  
azioni di tono.

**VENTIMIGLIA**  
**COSTAMAGNA GIOVANNI**  
Via Cavone, 51

**BARI**  
**OSVALDO BERNASCONI**  
Via Calceoli, 112

RAPPRESENTANZA

PER L'ITALIA

**FADA**  
Radio  
I FAMOSI  
APPARECCHI

ALDO AMERIGO







ro e se si abbiano esecuzioni che incontrano l'approvazione della grande maggioranza degli ascoltatori, fa tutto merito dei tecnici dell'Eiar che si prodigano senza risparmio, superando le difficoltà e gli inconvenienti con spirito di sacrificio.

Varie considerazioni influirono sulla scelta del Teatro di Torino come sede degli auditori del Gruppo Nord; prevalentemente quella che tale teatro consentiva di dare all'irripetibile problema una soluzione immediata, risultando essere sufficienti poche variazioni per renderlo adattabilissimo alla trasmissione o perché, dalle esperienze fatte, era ovvio che presentava condizioni acustiche eccellenti e tali da assicurare alle riproduzioni sonore il volume e la limpidezza.

Il palcoscenico infatti, senza ricorrere a lavori di struttura, ha potuto essere trasformato in eccellente auditorio. La grande orchestra dell'Eiar (orchestra scelta con rigorosi criteri di capacità artistica e composta di settanta professori) vi può essere raggrupata e disposta secondo i dettami della radiologia e secondo la esigenze delle singole esecuzioni. I tecnici, da due palchi di proscaio completamente isolati, dominano tutto l'auditorio e si trovano nelle migliori condizioni per la loro azione di controllo della modulazione e della amplificazione dei suoni. Solisti, contrabbassi, speaker hanno a disposizione altri auditori ricavati nei locali annessi; locali convenientemente predisposti ed arredati e tali da offrire a chi parla, a chi canta ed a chi suona un gradevole confronto. La commedia, la musica da camera, la musica varia saranno eseguiti nei vecchi auditori non più utilizzati per le esecuzioni liriche e sinfoniche che ora si affetteranno al Teatro di Torino.

La magnifica sala, i palchi, le gallerie ed i ridotti del Teatro di Torino non hanno subito alcuna modifica o ciò perché l'Eiar, vuol avere la possibilità di aprire il teatro al



Teatro di Torino. Fignone.

pubblico nelle sere dedicate all'esecuzione di concerti sinfonici eccezionali. E, infatti, negli intendimenti dell'Eiar di rendere economicamente accessibile a tutti il nuovo Grande Teatro e di rendere popolari le manifestazioni artistiche che vi si terranno, facendo condizioni di favore agli abbonati alle radiodiffusioni. Sarà questo un valido e primo mezzo per contribuire allo svolgimento intensivo della propaganda culturale che il Governo lascia affidata alla radiodiffusione.

Messa a punto la stazione di Firenze, elevata le nuove antenne della Ultrapotenza nazionale, ultimata la sistemazione della rete dei cavi pressoché in corso, migliorati gli auditori, il relai centrazionale potrà funzionare in condizioni ideali; le stesse condizioni che sta realizzando il relai Roma-Napoli con la analoga situazione degli auditori nelle nuove sedi romane.

## Il Teatro di Torino

Nell'autunno del 1929 un fatto che di per sé non aveva nulla di eccezionale e che tuttavia non doveva tardare a far sentire una sua pretesa influenza in tutto quanto il teatro italiano di prosa e di musica, si verificava in Torino. Un vecchio teatro, che prendeva il nome da un famoso commediografo francese, Eugène Scribe — teatro che per avere avuto le onore di accogliere a aveva assistito a battaglie memorabili e sostenuto trionfi di autori e di artisti, ma che nell'ultimo ventennio era diventato una raccomandanda l'andata fama del suo nome quasi unicamente alle piume balordie caricaturali dell'ultima scappellatura torinese —, dopo un breve periodo di chiusura, si riapre al pubblico in nuova veste e con nuovi programmi.

Niente di straordinario davvero che una sala per pubblici spettacoli venisse restaurata e riattata, trasformandosi in uno dei più eleganti ritrovi cittadini. Altre volte i torinesi avevano assistito a restauri del genere, le quali in fondo si erano limitate all'esteriorità dell'antefatto, senza che ad esse corrispondesse un rinnovamento nella vita artistica del teatro rinascimentale. Assolutamente diversa dai precedenti si presentava invece questa volta il caso della trasformazione del vecchio Scribe nel

nuovo Teatro di Torino. Mentre ancora nel chiuso palazzo di via Verdi schiere di muratori, falegnami, tappezzeri, meccanici, decoratori — sotto la guida di artisti generali e di tecnici esperti — lavoravano alla trasformazione, veniva lanciato il programma del nuovo Teatro, programma nel quale era prescritto che sarebbe stato rigorosamente bandito tutto ciò che non esprimeva ad un acuto criterio artistico, a non viceversa sarebbe stato accolto, sia nel campo della musica che in quello della prosa e delle coreografie, tutto ciò che potesse apportare nuove ed ottime conoscenze d'arte. Programma dunque equitativamente stilistico e culturale, libero da finalità spettacolari.

Niente venne trascurato perché l'ambiente murato degno degli intendimenti. Gli incaricati di attendere al risanamento e alla decorazione del teatro, pur mantenendo la sala nello stato preesistente, apportarono un originale ed opportuno spirito moderno nell'esecuzione dei lavori di restauro, nella cura dei particolari e nella sfruttamento delle varie possibilità che i vasti locali adiacenti alla sala offrivano. Si mosse secondo nello sfarzo, e mantenendosi anzi su una linea di sobrietà, i restauratori della Scribe crearono un ambiente accattivante fatto di disincanto, di armonia, di buon gusto. Non vistosità di apparenza, ma severo e silenzioso nello studio dell'illuminazione e dei particolari. La lussuosa giatura delle pareti, la scelta delle stoffe per tappezzare i palchi e la cornice, il colore dei murari per gli stucchi e per le pavimentazioni dell'ingresso, i grimalti lussuosi in vetro soffiato di Murano, che dovevano dare un senso di luminosa libertà al ridotto e alle altre sale, intonandosi alla decorazione degli ambienti, furono oggetto di studio. L'originale ingresso a volta, l'atrio, il ridotto, le sale, tutto il teatro insomma, risultò quale il pubblico torinese ebbe campo di valutare. Un ritrovo serio, accogliente, cordiale, proprio ad ascoltare — sia dai palchi che conservando tutta la loro grinta di vecchi teatranti ottocentini nella loro dorata cornice, sia dalle comode poltroncine della platea — buona musica e buone prosa.

Il numero dei posti, antedatato del 1900 fu ridotto al posto di 800 a 500, accorciando le file, migliorando senza eccezioni la migliore visibilità; ogni palco e ogni retropalco fu ornato di lampade; le poltrone della platea furono studiate con cura meticolosa, col da dare allo spettatore la sensazione di trovarsi non più in un teatro, ma — per dir così — in un accogliente salotto di una casa ospitale. Il quartuccio di palchi fu conservato solo per le due ali del teatro, venendo così risparmiato il centro, con un audace gesto architettonico, una galleria a gradinata, con comode poltroncine numerate.

I cammini per gli artisti, gli spogliatoi per le masce orali e per l'orchestra furono studiati con larga modernità di vedute.

Ma dove i moderni dettami della tecnica teatrale trovarono la massima attuazione, fu nel palcoscenico.













Yeh Dal Monte sul palcoscenico del Teatro di Torino.





## CHIARIFICATE LA VOCE

del vostro apparecchio usando Valvole "ETA". Le Valvole "ETA" assicurano chiarezza di tono, finezza di sfumature, perfezione di ricezione senza distorsioni.

Concessionaria esclusiva per l'Italia a Colorie:

*Sirac*

Sede  
MILANO (105) Piazza L. V. Bortolotti, 1

Magazzini di Vendita,  
MILANO Corso Italia, 8

## Rivenditori di valvole ETA in tutta Italia

TRIESTE	" "	" Otto F.lli Avanzo - Corso Vitt. Em. II 8
VICENZA	" "	" S.V.A.R. - Sec. Venezia App. Radio - Spadola Fagnola, 1
COCO	" "	" G. B. Gatti & Figli - Via P. Cavour, 1
PARMA	" "	" F. Marcedi - Piazza della Vittoria, 8
TORINO	" "	" F.lli Alessio - Via Benvenuto, 7
NOVARA	" "	" Soc. Ed. Ind. G.lli & C. - C. Ray. Margh. 2
BOLOGNA	" "	" Fanerello - Via dell'Indipendenza, 23
PERUGIA	" "	" A. Ronzoni - Via S. Zenobio, 4
LIVORNO	" "	" Pietro Napoli - Corso Vitt. Emanuele, 47
LIVORNO	" "	" Bartoli & Monetti - Via de' Landini, 27
NAPOLI	" "	" Tungetone Radio - Piazza della Borsa, 8
NAPOLI	" "	" Selesta Radio - Via Roma, 365
BAZI	" "	" Ing. V. A. Pollica - Piazza Umberto I, 14/15
REGGIO CALABRIA	" "	" Eugenio Cardica - Via Crocetta, 58
PALERMO	" "	" Soc. Cons. App. Ric. S.I.R.A.C. - Via Ercol. Pace, 4
CAGLIARI	" "	" Umberto Bertucci - Via de' Mili, 4

**VALVOLE**  
**ETA**  
*Giovinetta della Radio*

## LA PERFEZIONE IN RADIO "ATWATER KENT"

Dalla Voce d'Oro

- Modello 82 - Supereterodina Midget  
Modello 86 - Supereterodina in Mobile  
Modello 89 - Radiolunografo di classe superiore







# Prima novità della stagione scaligera

«BELKIS» di OTTORINO RESPIGHI

La serata vittoriosa si succedeva alla Scala con un ritmo che costituiva il migliore degli alogi — e naturalmente dei prodromi — per la nuova avventura del nostro grande teatro. Al successo delle recite di *Norma*, di *Fedra* e di *Tristano* ecco aggiungersi quello del nuovo ballo di Ottorino Respighi andato



Lella Beethoven.

In questa sera del 23, finalista di un pubblico enorme che grimaia ogni ordine di posti: successo caloroso e diverso da ogni altro successo destato dall'opera d'arte, perché dopo d'arte bisogna parlare nell'occasione dell'azione scenografica creata da Claudio Gatti, che per la musica di Ottorino Respighi, che alla magnificenza, con cui lo spettacolo è stato montato. Magnificenza che ha fatto dire al critico d'uno dei giornali del mattino — un critico che tutti conoscono per la bella abitudine di dir bene al posto — con quel suo segno — aver «la Scala toccata con tale spettacolo che resterà per grandioso e ricchezza fra i più memorabili del genere, uno dei suoi cubitanti eccezionali».

Un'insolvenza certamente sconosciuta del Respighi quando, sotto la sua direzione, trasmissioni dal suo studio di Milano il suo *Bellajor*, alla domanda di prassi pratica intorno ai suoi prossimi lavori, quelli già, sul teatro e quelli ancora nella mente, il maestro, ricorda, ci aveva parlato di un lavoro che stava per ultimare e che ci sarebbe stato dato da quelli di cui ha conosciuto, un lavoro in cui tanto, meno, bello e recitazione avrebbero portato il loro indispensabile contributo. Probabilmente intendeva parlare di questa *Belkiss* rappresentata con tanta fortuna sera in sono alla Scala e che infatti di tutti questi successi al compenso.

Sin da allora ci appurava la gioia con cui l'autore dello *Fontaine di Roma* e del *Tristano* batticiliano e delle *Luzie* e tante altre opere che hanno reso illustre il suo nome, ci parlava di questo suo misterioso lavoro tutto diverso dalle sue opere consuete. Coloro che si famigliare

l'arte del superbo e inimitabile sinfonista non dovevano sempre avere la felice per spiegare il fascino che sulle aperture del *Maestro* deve aver esercitato il mito di *Belkiss*, della bellissima Regina di Saba, nel suo magnifico paese del sole, nel suo pittoresco e fantastico viaggio per andare incontro all'amore, nella gloria della reggia di Salomone. Visions tutta luce, tutta ardore, tutta calore. Quale festa, dunque, per la ricca lavoletta del *Maestro*? Il *Maestro* avrebbe aver lavorato con la gioia che ci pare di intravedere quando delle sue labbra risuonano a strappare la prima melodia dell'opera, che, la abbiamo già detta, ha un vittoriosamente affrontato la prova del fuoco.

Molto opportunamente il Respighi e il Gatti nella concezione di questa *Belkiss* non hanno pensato la vecchia commedia che si basava sulle grandi masse e sulle danze, richiedendo in questo solo quello che non possono dare. Il resto lo avrebbe fatto la genialità del musicista sia nella descrizione coloristica d'uno stesso, d'un paesaggio e d'uno stato d'animo, magari ma niente psicologia espressa, coi piedi e col conculcamento del corpo. Tut'al più occorre qualcosa, qualcosa che facilitasse la comprensione dell'azione, collegando gli avvenimenti, che, narrare, in una parola, nel corso il rapido arabo che, mille anni dopo Cristo, racconta la sua storia di sommi, la storia, avvenuta mille anni prima della nascita di Cristo, di *Belkiss* regina di Saba. Ed è appunto il racconto del rapido quello che vive, che splende nei sogni, nelle luci, nel co-

loro, nelle danze strarose i vari quadri del ballo.

Vogliamo seguire insieme il racconto del rapido, la storia, cioè, della felice regina che ebbe l'augurio di vedere ai suoi piedi ammirare d'amore il più sapiente, il più bello e il più famoso del Re?

Nel primo quadro, *Salomone* chiama a sé gli uccelli obbedienti, a stormi, al suo appello. Il Re è stanco delle sue donne, che, come è

Al secondo quadro siamo negli incantati giardini pensili, al di là del Mar Rosso, dove la Regina di Saba ride. L'Araba *Pentec* lascia cadere nel silenzio delle Regine il messaggio del Re Salomone e quasi si succedono. La Regina interloca i sapienti, interroga le stelle e parte, guidata da una stella misteriosa, verso il regno incantato che aveva invocato il suo amore. La filosofa carovana che porta seco gli inestinguibili doni da offrire al sovrano, attraverso il deserto, prima consuma per lunghi ritardi e lunghe notti e giunge finalmente alla terra che è dominio del Re sapiente e potente. Salomone accoglie la bellissima con tutti gli onori in sua città dalle mura d'oro e d'argento costellate di pietre preziose. La costruzione apposta per l'opera regale, Le donne danzano e il convito è bello e corollato. Poi il convito muto e il ballo ha termine in una vera orgia di luci, di colori, di suoni e di danze.

Dopo aver seguito il racconto del rapido, dovremmo dire della musica del Respighi. Abbiamo detto come non fosse nuova nel nostro mondo musicale l'apparizione di questa *Belkiss* più audace dei nostri sovrani degli avvenimenti musicali di primo piano. La musica che Ottorino Respighi ha scritto per la fantasmagorica storia della *Belkiss* è ricca di tutte le qualità preziose della sua arte personalissima, raffinata e rappresentativa. Il suo stile è di una vera e propria arte di lavoro, alcune dedizioni e fatte di rare leggiadrie, altre robuste, supremamente coloristiche e vive.

La melodia di primo ordine, l'autore della musica di *Belkiss* ha fatto larga produzione di colore orientale, quel colore orientale che era necessario all'ambiente, l'interno nei caratteri melismatici che è proprio delle cantilene primitive. Non poteva, si doveva fare diversamente, ma ciò non ha giovato all'armonia e quella varietà di monofonici che avrebbe potuto conferire una maggiore anziché il lavoro, che, nonostante le esaltazioni ricche dell'abbigliamento, l'abitudine di colori, risulta qualche volta pesante. Qualche volta e in qualche momento però, perché subito il musicista si ripropone e l'incantesimo di un'emozione come in più d'un punto e al finale in cui si raggiunge il massimo dinamismo.

Della magnificenza dello spettacolo abbiamo già detto. Il Gatti ha concepito l'interiormente e l'illuminato che facile partitura con rara poesia e con lucide presentazioni delle intenzioni del *Maestro*. L'ontologia *Maestro* ha realizzato del par suo la raffigurazione scenica del ballo, creativamente condotti dal pittore Nicola Benois che ha rappresentato le dipinti le scene e i figure. Appare a scena aperta sono toccati alla bellissima *Beethoven*, *Thérèse*, all'Attilia *Stadler* e a *David* *Lichtenstein* (*Ne Salomone*). Alle fine del ballo, il pubblico ha dato ripetutamente al maestro l'applauso e tutti i suoi videri e fervidi collaboratori.

Da successi, dunque, dovremmo una delle più belle, fulgide scene della nostra Scala.



Gli *Micheli* presenta al microfono *Dino Colli* e *Nino Rossi* chiamati ad interpretare una scena della commedia *Zelinda e Isidoro*, di Carlo Goldoni. La seconda conversazione sul Teatro e i suoi programmi è a *Santa per sabato* 6 febbraio, alle ore 17,35, col tema: *La Goldoni all'Arcadia*.

Prof. *Attilio*.







# LA DINAMIA DELL'EROISMO

COMEDIA RADIOFONICA

STAGIONI DEL GRUPPO NORD

Mercoledì, 3 Febbraio

Ore 21

ALESSANDRO DE STEFANI



ATTO I



ATTO II

A noi tocca il delicato compito di bilanciare un genere nuovo di espressione artistica. Siamo, con personaggi più attenti che ci hanno preceduto, i primi autori « radiofonici ». Il pubblico è quindi chiamato a giudicare questi primi esperimenti ed a dire se i nostri sforzi hanno sfociato in risultati sperati.

Il problema artistico è, per ora, molto più breve tempo a disposizione, poiché la seconda parte di un'opera ha raggiunto questa scopo: rappresentare non soltanto, attraverso i mezzi radiofonici, un'azione drammatica, l'idea quella che i suoi conduttori suggerivano deve essere una azione col solo aiuto dell'audio. Si deve vedere, attraverso i luoghi, persone, gesti col solo suono del cinema e il suo dialogo.

Se ha voluto questa prima parte fare una commedia comica, scherzando comica; una di quelle commedie che, per necessità tecnica, non sarebbe mai potuto svolgersi su uno dei palcoscenici nazionali, una commedia dove i morti della strada, nelle notti di una taverna o di un bordello, di un altro spettacolo e di un incidente abbiano silenziosi con rapida successione di quadri viventi e sognanti i propri. Il pubblico è quindi chiamato a seguire i personaggi durante i loro spostamenti e questa movimento, questa doppia prospettiva di piani da cui sono dati dopo l'azione gli sfaccetti dei numeri. Sono certe che in una questa mia esperimento, nel i suoi ritardi paragoni con i loro che si accostavano davanti al microfono delle radio, hanno parlato con passione e buona volontà il nostro contributo per lo sviluppo di questa nuova espressione ed speriamo efficacemente collaborato a creare nell'ascoltatore la prima parte di quello che sarà e il nostro radiofonico italiano.

ALESSANDRO DE STEFANI



ATTO III



ATTO IV



ATTO V

ATTO VI

Un'illustrazione di Aldo Marchi. De Stefani con la sua grafica figurata.







## Le vite degli eccellenti musicisti

### GIUSEPPE TARTINI

A Pirano d'Istria, dove, come cantò il Tagliapietra,

« si stenti e anse così alto  
Alto le stringe, e poi tu frena  
Folmi del mare i colpitelli miei »,  
nacque Giuseppe Tartini, da Gian  
Antonio e da Caterina Zangrande.  
Il 4 aprile 1685. Il padre era me-  
dicinale d'origine, e fece venire a  
Pirano per ragioni di commercio;  
così è che oggi possiede vite a  
terra non solo nel territorio della  
sua patria di adozione, ma anche  
in onci di Europa.

Nella sua prima giovinezza ebbe  
un carattere inquieto, turbolento.  
La sua famiglia lo aveva destinato  
alla vita ecclesiastica, anzi voleva  
che facesse frate. Non sentendosi a  
ciò inclinato, fece opposizione al  
suoi studi, per vincere la resistanza,  
lo mandarono, vestito da  
prete, all'Università di Padova nel  
1710, anziché dedicarsi seriamente  
e assiduamente allo studio. Il gio-  
vane si abbandonò a passioni  
diverse, e tra queste, con predile-  
zione, alle schiarite, delle quali di-  
venne tale amante che pensò di  
farne la sua professione. Eccitato  
dall'età giovinile e dalla natura  
impetuosa, ebbe frequenti duelli  
con i suoi compagni di studio. Reme-  
ra poi che il signor Giovanni  
presso i Minor Conventuali di An-  
coni abbia saputo i bolori della gio-  
venù e che la esperienza fatta in  
quel tempo avesse cangiato il gio-  
vane spendaccione in uomo serio e  
riservato. Da allora condusse una  
vita semplice, la sua condotta fu  
irreprensibile, a fine all'estremo dei  
suoi giorni si tenne sempre sulla  
via dell'onestà e della retitudine.

Come noto fra gli altri il Wies-  
sner, il Tartini era molto reli-  
gioso; in ogni evento si rivolge a  
Dio, anzi con l'andar degli anni  
inclinò al misticismo. Non curò  
guiso l'intermezzo, a rifiutò, van-  
gione, ammirazione, affetto, talvolta  
dalle capitali d'Europa, era troppo  
attaccato al suo fante per abban-  
donare la sua diletta Padova, che  
fu per lui una seconda patria. Era  
filosofo, e sapeva che la religione  
tuttavia coincide nel saper trarre  
i danderi e nel contemplare dello  
stato delle cose. Ricordava le  
splendide storie del Quattrocento  
cavaliero Edoardo Walpole, che a  
tutti i suoi lo voleva condurre a  
Venezia, il Tartini diceva al mar-  
chese Ferdinando de' d'Este: « Non  
mi unifico unione di sentimenti, non  
ho figli; siamo contenti del nostro  
stato, a se si è in bel qualche  
desiderio non è del più inalterabile  
di quel bene che è il più inalterabile  
a suo modo formale in me già da  
tant'anni, stabilità e fatta più che  
incutere, è immutabile con quan-  
tunque altre modificazioni di età. E  
era facile, affabile con tutti, non  
conosceva l'invidia; era pronto con  
i sorvegliati, ai quali tenevano anche  
dietro i fatti, se si trattava di  
soccorrere qualcuno. Dava lezioni  
di musica gratuite a chi non aveva  
beni di fortuna e anche aiutava  
con denaro qualche povero disce-  
pulo. Era modesto, e talvolta ve-  
desse accorere il suo ingegno, a si  
vedeva spaventato, diceva, di essere  
ignorante. Era caritatevole, di ge-  
nerale veramente esemplare e cri-  
stiana, analizzava la moglie nella  
sua cella, che diceva, per tutti i  
tempi, apprezzando il suono e le la-  
tiche. Supporto con forte rassegnazio-  
ne la miseria nel padre, che lo  
trasse alla tomba, soffrendo tran-  
quillamente l'asprezza ed il dolore

nel padre. Era modesto, e talvolta ve-  
desse accorere il suo ingegno, a si  
vedeva spaventato, diceva, di essere  
ignorante. Era caritatevole, di ge-  
nerale veramente esemplare e cri-  
stiana, analizzava la moglie nella  
sua cella, che diceva, per tutti i  
tempi, apprezzando il suono e le la-  
tiche. Supporto con forte rassegnazio-  
ne la miseria nel padre, che lo  
trasse alla tomba, soffrendo tran-  
quillamente l'asprezza ed il dolore



Il compositore  
insegna a Piero d'Istria nel 1686.

di un'età senectute, da 16 feb-  
braio 1778 l'avventuriera autunno  
che egli spense i suoi e con  
quelli ultimi anni tanti romanzi  
organizzati ai bisogni del secolo  
passato. Un capitolo curioso può  
essere dedicato al suo matrimonio  
segreto e un altro alla sua  
vita del diavolo. E  
A Padova frequentava le sue le-  
zioni di musica la giovane padova-  
na Elisabetta Premazzone, secondo  
alcuni suppone e secondo altri figlia  
del primo esecutore del Cembalo  
Cortaro. Tartini avrebbe voluto  
sposarla; suo padre e il Cardinale  
rifiutarono il consenso. Si sposò  
senza clandestinità. D'onde le  
tre del padre e la persecuzione del  
Cardinale. Costretto a nascondersi,  
apprese che la sposa era stata mon-  
data a Venezia e obbligata a ca-  
sare in un convento, a che egli  
stesso era ricercato dagli uomini  
del Cardinale. Presente dagli amici,  
vestito da pellegrino, andò a Ve-

nezia, rivede la sposa, e fu costretto  
a fuggire perché anche gli altri  
di Venezia erano alle sue calcagne.  
Piaggiò, e attraverso di Palestra  
le fiamme, giunse ad Asolo, dove  
probabilmente poté ritrovare un suo  
parente. Annuncio nel Maneggio  
di Asolo fu protetto ed intruso dal  
minista. Cretoloso, boemo, ve-  
niale in Italia e perfino nella  
sua casa.

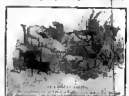
Nella qualità di Asolo l'ardente  
temperamento si placò. Ma fu ap-  
punto nella pace francescana della  
sua cella che diceva, con tutti i  
narrò al La Lande la storia vi-  
vita del diavolo, di quale egli ispirò  
la famosa sonata « Una notte, sor-  
rerà l'anno 1718, disegni, lo  
scarama di aver fatto patto col  
diavolo, il quale se ne stava ai miei  
comandi; tutta mi andava a se-  
condo, i miei vizi erano sempre  
preveduti, a i miei desideri sempre  
visti dallo zelo del novizio mio  
servitore. Mi venne in capo di dar-  
gli il mio violino, per vedere per  
se riusciva agli allievi a suonare  
di bello suono, ma quella fu la mia  
sventura. Allorché udii una so-  
nata così unica e bella, seguita  
con tanta eccellenza d'arte, che io  
non aveva neppure pensato una cosa  
che potesse venire con essa al pa-  
ragone. Fu così sorpreso e rapito,  
che mi placai per parecchi giorni.  
La violenza di questa acce-  
zione mi ritrovai; dissi tante di  
più al mio violino, aprendo di  
trovare una parte almeno di ciò  
che aveva pur dianzi udito; ma  
indarno. La storia che composi al-  
tera è, a vera dire, la migliore che  
i compositori mai, a la chiano an-  
cora la storia del diavolo, ma è  
l'auto inferiore a ciò che mi aveva  
colpito, che avrei rotto il mio vio-  
lino, e abbandonando per sempre la  
musica, si avessi potuto farne  
senza ».

Nel tempo sono le avventure, più  
a meno esattamente riferite, che la  
condanno ad Ancona nel 1714,  
dove fu ragnante da sua moglie,  
del suo viaggio a Venezia, dell'in-  
contro sua Venetia, del ritiro soli-  
tario nella Montagna, dove si recò  
a Padova nel 1721, dopo di che  
il posto di primo violino della Cap-  
pella del Santo, del viaggio a Praga,  
del ritorno a Padova nel 1728. Al-  
lora egli era nella città del Santo  
nella casa di un violinista che per  
essere frequentata anche da gran-  
di, ebbe l'aspetto di scuola della  
Nazione. Non contava dunque  
quattro anni e già la sua fama  
aveva riempito l'Europa.

Da parecchi anni egli aveva dato  
un'educazione alle dissonanze, a con-  
trollare anche dalla malizia, sapeva  
che il diavolo si muoveva e si  
nascondeva; ma non perciò, a  
nascondersi, a non perciò, a  
dare agli aiuti scientifici e a una  
certa sua strana forma di musica.  
L'educazione padovana gli aveva a  
promuovere le speculazioni accenti-  
che La Cappella antoniana aveva  
ceduto al pari delle analoghe la-  
zioni italiane, alla scuola della  
alta di questo profeta. Per questo  
Padre Galeppi e il Padre Valotti  
si distinguono per la serietà degli  
studi, insieme con l'autorevole Gian-  
francesco, che si concludeva a  
benedizione di musica, profano  
all'Alleanza. L'elogio che il Cardinale  
del Tartini si potesse notevole. Egli  
lasciò scritto che Tartini era un

uomo silenzioso dotato della sua  
profondità quanto dello e ragio-  
nabile, onde sentiva la ragione  
ovunque la ritrovava e con uguale  
traspare la ripeteva qualunque  
fosse il mezzo per ed andare a  
conoscere. La tesi che lo con-  
duceva, che la musica deve essere  
sentimentale e non aritmetica, in-  
significante e solamente scritturale,  
indusse U Tartini a pensare a un  
nuovo genere di armonia, le cui  
note vedeva come l'arte potesse ar-  
rivare a dipingere ed esprimere il  
sentimento umano ed eccitare il sen-  
so del sentimento vario ora d'alle-  
gria, ora di tristezza, ora di fu-  
tore. Queste furono quelle anime  
che si ricordano da poi l'agguato  
di tutta l'Europa e delle quali d'A-  
lamberti disse che erano un senti-  
mento un linguaggio, piuttosto che  
un suono e un armonia.

La qualità sentimentale e nella  
composizioni del Tartini, un ele-  
mento sempre più urgente a cre-  
scere.



« La cometa del diavolo ».

nella musica strumentale, di tutta  
di dissonanze acustiche, era dunque  
tale da essere notata dal Cori e da  
molti altri compositori, l'educa-  
zione ammirata di Tartini come  
immagine eccelsa, come compositore  
di sonate e di concerti. Il  
nostalgico arte, che non angustia  
a di potersi ispirare, come a  
specie insegna la superiorità del loro  
sono fu poi trattato a dismisura  
da altri compositori di lui più di  
tutti. Nell'anno medesimo della sua  
morte il Fannago polacco celebrò  
il vicinismo di lui. Nello stesso  
anno altri suoi opere furono  
tradotte per l'Europa, non senza  
qualche riserva intorno all'espres-  
sione, altre invece esaltarono soprit-  
tutto l'impressione sentimentale, e  
qualche scrittore scandinavo di  
trovare parole convenienti a rappre-  
sentare l'impressione provata nella  
nostalgia. Il Tartini, dunque quel  
dotti compositori del suo tempo  
ricordati. Egli amava la musica  
che per e ben suonare bisogna  
cantare, e, giudicando una volta  
successo d'un violinista, gli disse  
che aveva suonato e suonato, ma  
bene ma che nulla lo aveva lacerato  
nel cuore. Per quanto mai  
sicure siano le referenze orali di  
testimoni del tempo, si può asserire  
che se in Italia, Austria,  
nella Francia anche sopravvive  
l'impressione drammatica, quella  
che aveva ispirato molta parte  
quella che più è presente nelle  
composizioni di Tartini; quella  
espressione, l'armonia, che la sua  
caratteristica personalità poteva  
esprimere negli strumenti, e la sua  
materialità, cioè fra il 1740 e il '50.  
Come le sue lettere ricordano, la  
sua vecchiaia fu placida, e soltanto  
la malattia neccata la sua  
esistenza.

IL NIPOTE DI FURNEY







LA NUOVISSIMA  
SUPERETERODINA

# PHONOLA

DI COMPLETA COSTRUZIONE NAZIONALE  
HA GIÀ TRIONFATO SUL MERCATO ITALIANO



Per la selettività nettamente superiore - per le qualità acustiche eccezionali, regge vittoriosamente il confronto con la produzione mondiale.

Apparecchio radio-ricevente in mobile da tavolo, costruito di fine legno americano, elegantemente modellato e verniciato. Esso ha tutti i pregi dei grandi apparecchi da sala.

**MODELLO 501    8 VALVOLE    Prezzo L. 2000**

Costruita negli Stabilimenti della Società Anonima FIMI - Saronno

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

**Soc. An. ALCIS - Industriale Commerciale Lombarda**

Via S. Andrea, 18 - Teleg. ALCIS - MILANO - Telefoni 72-441 - 72-442

**IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI**







# LA REGISTRAZIONE MAGNETICA DEI SUONI

Continuazione - V. num. precedente

Al di sotto, nello scorso numero, nell'apparecchio registratore magnetico dei suoni Magnetophone, venga usato un nastro d'acciaio speciale che viene fatto scorrere a velocità costante attraverso tre successive bobine la prima delle quali



ha lo scopo di togliere al nastro ogni traccia di magnetizzazione precedente, mentre la seconda e la terza servono rispettivamente alla registrazione e riproduzione dei suoni.

Come avviene la magnetizzazione del nastro d'acciaio avviene attraverso alla prima bobina, già è stato esposto nel precedente articolo, esaminiamo oggi il processo di registrazione e di riproduzione.

È noto che la caratteristica di magnetizzazione (induzione  $B$  in funzione della forza magnetizzante  $H$ ) assume l'aspetto di un'ovale rettangolare, indicato nell'angolo della figura (asse  $H$ ) terminata inferiormente (ipotesi allo zero dei due assi) a superficie (satellazioni) da curve di senso opposto.

La registrazione magnetica consiste nel creare tanti piccoli nuclei elementari (la cui lunghezza fra  $N$  e  $S$  è data dalla distanza di interferenza fra i due nuclei dell'avvolgimento della bobina di registrazione) di diversa intensità magnetica sui fili magnetizzati (satellati e successivamente distribuiti lungo il nastro d'acciaio, in maniera corrispondente alla frequenza dei suoni da registrare).

Perché ciò possa verificarsi occorre portare l'istitutore il nastro in una condizione di magnetizzazione "corrispondente" al punto centrale del tratto e all'angolo della caratteristica magnetica magnetizzata. In tal modo una famiglia positiva della corrente e frequenza scattata da registrare tende ad accrescere l'intensità di magnetizzazione (creando quindi sul nastro una "conoscenza" di magnetismi più intensi), mentre una seconda negativa tende a diminuire la magnetizzazione (base (tenendo sul nastro magnetismi elementari meno intensi) si vede quindi come la corrente alternata acustica crei delle magnetizzazioni più o meno intense, tutte però ugualmente orientate).

La distribuzione dei successivi magnetismi elementari non deve essere troppo serrata, se si vuole ottenere una soddisfacente qualità di riproduzione. Qui si ottiene esigenze di precisione estremamente da due fat-

tori: la lunghezza materiale dei magnetismi stessi e la velocità del nastro d'acciaio. E poiché la lunghezza dei magnetismi è data dalla distanza (a fig. 1) intercorrente fra i nuclei dei due avvolgimenti della bobina di registrazione, risulta evidente come tale distanza e la velocità del nastro siano strettamente legati alla qualità di riproduzione.

Per meglio chiarire questo concetto, si pensi che per una velocità del nastro di 3600 mm. al secondo, la lunghezza d'onda che viene ad assumere una nota sonora della frequenza di 1500 periodi, supposta trascurata lungo il nastro è di 1 mm. Se facciamo ora in modo che la distanza  $d$  dei due nuclei di registrazione sia precisamente di 1 millimetro, ci troveremo nelle condizioni che per una nota di 1500 periodi, tutti i magnetismi elementari costituenti la registrazione di ogni singolo periodo saranno distribuiti, parzialmente sovrapposti, nella lunghezza di 1 cm. di nastro; quelli del periodo successivo occuperanno



Fig. 3. Il millimetro di nastro magnetico e così via (fig. 3).

Quelle condizioni sono quelle che si verificano precisamente nella macchina Magnetophone.

In caso quindi per la frequenza di 1500 periodi i magnetismi elementari lunghi 1 mm. e corrispondenti

ad un'altezza di ciascun periodo, si trovano esattamente giustapposti uno di seguito all'altro (il Nastro del precedente è costituito dal tipo del succosono e così via); per tutte le frequenze inferiori a 1500 periodi i magnetismi elementari si trovano più spaziosi lungo il nastro, mentre per le frequenze superiori

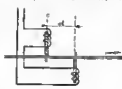


Fig. 2.

si troveranno più ravvicinati e sovrapposti.

È quindi evidente come aumentando la distanza  $d$  dei due nuclei, suppone costante la velocità del nastro, si favorisce la registrazione della nota bassa a scapito però di quelle alte: si tratta però di trovare sperimentalmente un soddisfacente compromesso fra queste due condizioni antitetiche.

In pratica, come si vedeva qualità dell'acciaio costante il nastro di registrazione, il compromesso suddetto viene raggiunto molto facilmente.

È facile però capire come la qualità dei suoni registrati sia strettamente legata alla corrente continua magnetizzante circolante negli avvolgimenti di registrazione ed all'ampiezza delle correnti elettroacustiche ad esse sovrapposte.

La riproduzione dei suoni registrati magneticamente sul nastro d'acciaio, avviene facendo scorrere sotto una bobina in tutto analoga a quella usata per la registrazione (fig. 3): la sola differenza (e ciò è evidente) è che non occorre inviare alla bobina alcuna corrente magnetizzante.



Il Presidente Hoover e alcuni ai vertici di un'occasione radiofonica nazionale per la più bella voce radiofonica.

Il fenomeno fatto dalla riproduzione è quindi evidentemente inquantore i vari magnetismi elementari si affacciano successivamente ai due nuclei della bobina di riproduzione (spazi alla stessa distanza  $d$  della registrazione) provocando nel circuito magnetico di quest'ultima magnetizzazioni che inducono negli avvolgimenti delle correnti elettroacustiche in tutto simili a quelle originali registrate.

Onde osservare il massimo rendimento in riproduzione, i due nuclei della bobina sono costituiti da permalloy, materiale magnetico dotato di un'altissima permeabilità.

L'intero processo di registrazione del nastro col sistema a Magnetophone avviene quindi nel modo seguente.

Un microfono  $M$  (fig. 4) raccoglie i suoni trasformandoli in corrispondenti oscillazioni elettriche che dopo essere state convenientemente amplificate mediante un amplificatore  $A$ , vengono inviate alla bobina di riproduzione della macchina registratrice attraverso il dispositivo di controllo  $C$  al quale è anche collegata la bobina di sara-

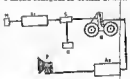


Fig. 4.

registrazione (cancellazione). Una batteria  $B$  di 12 Volt provvede le correnti di magnetizzazione e di magnetizzazione base.

Immediatamente dopo la bobina di registrazione (circa 10 cm. sotto) vi è quella di riproduzione (due centimetri giulini di controllo immediatamente, durante tutta la registrazione, la qualità di riproduzione).

A registrazione effettuata, si riavvolge il nastro d'acciaio sul rullo di partenza, e lasciando inalterata la bobina di smagnetizzazione e registrazione, si riproducono i suoni registrati usando la sola bobina di riproduzione che, connessa con un amplificatore  $A$ , può alimentare un altoparlante  $P$ .

Se la corrente magnetizzante è ben regolata e la qualità dell'acciaio del nastro appropriata, la riproduzione risulta a pressoché uguale da frasco di fondo. La quantità di nastro contenuta in una bobina (100 cm. di diametro) consente una registrazione continua della durata di circa mezz'ora. Questo sistema si presenta particolarmente indicato per la registrazione di opere intere, su diversi nastri e con due macchine a disposizione.

Ing. A. BRUFFI.

Fig. 5. Nella figura si è rappresentato nel numero scorso, in luogo di e bobina di magnetizzazione, si legge e bobina di smagnetizzazione.











Cheon V-Perdöfer

# CORSARO dell'INFINITO

## romanzo

Intorno a quel lago s'accalavano i magri della fantasia e del colore. E ogni orologio che si erano lasciati benedire dalla gloria e non s'erano accorti della vita. Ancora e sempre era la corte che passava le giornate e non ammetteva speranza al core puro. Tutto le tentò senza al disamoramento i sogni degli affetti non erano smentiti di maresciallo, cartoni e della natura, tentativi di colpire l'incognito di una. Ancora una volta la carne accusava il dolore e l'ansima. E si considerava di grandi spiriti e ora forse più martirio che altrove: ma anche più rassegnazione e quasi un urto al segno compassivo: forse, una speranza. Quale?

A lungo Benvenuto sfiorò gruppi folti di spirali, staccate di ricominciare tra sé e le più rare figure della storia e della poesia, come un'intera si volò a guardare a dovuti riconosce. Qualcosa gli grido Ma era così netto il fascino del metallo che sedeva, spesso, dell'alto, che non poté intendere parola. Ora la terra s'inghiottiva di così s'inghiottiva di sterelli, si conosceva d'ombra L'oscuro dell'artificio era ormai lontano.

Saliva ora invece da ogni lato uno sgombrare incessante, ammassa ora su, ora là, ora più, ora meno un fuoco ora elettrico. Fugiva di fanciulli e di vergini scuotevano senagiere a campioni di ogni misura tenendo di brucce e fiori che spuntavano sui pendii Ma le loro bocche erano sigillate e la loro fame non poteva essere maiata. Piangevano di quel pianto che nella vita si confida alla madre. Ma non avevano consolazione.

Appareva allora una figura di giovane, dall'aspetto pieno di carità, frangere come un San Sebastiano a esultando si faceva l'una col cuore.

— La sono la speranza — disse — Benvenuto. Il tuo occhio ha visto un'illusione così terribile. Ora ti riconfermeranno nella luce dei tre colli tu cui siedono le tre scimmie potenti guardate e l'addio Pronone. Finita, inchiodato alla sedia del dio che vince. Dammi la mano e non temere.

Cominciarono a lungo e in silenzio. Intanto i colli crescevano di verde e di piante e l'acqua cascava di terra in terra e le viti s'alzavano e prepare erba e fiori.

Ere certo la primavera che moveva ad incontrare l'ospite e lo salutava con le sue grazie.

Vedeva dal cielo, ingrandendo veramente, una ruota di luce.

« Ecco l'elio del profeta. Sono i beniamini dello Spirito di Natura.

Hanno il compito di preparare le allegorie, di preparare e scolori proprio le lingue: fanno il ruvido e il sereno, sciolgono la pioggia e il sole, cavano da sotto il giacinto di Dio, come gli di paglia, le folgori. Governano il grido e possono ai giardini e agli orti. Dove toccano fare bello. Ma ce ne sono quegli spiriti che vedi, di bizzarri che si divertono a sollevare nella terra venti e cicloni per ricompattare subito dopo il più abbagliante sereno.

L'immense ruota di fuoco muove dal dito di Dio a trascinate dalla sua spirale declinata verso l'infinito cielo. All'improvviso, lasciato un rotte e quindi un grido, i due pellegrini subitaneamente toccare l'acqua lingua d'uno stagno. Neppure agli arti bellica sfuggi. Dalla bocca destra s'alzavano tre colli sfammati e che nella loro attesa si alzavano, ma la loro cima era benedire da una ruota compatta e ostile.

« Ecco — disse la guida —, sei in vista della verità. Quella ruota ha scoperto il terribile occhio del Dio trionfante. Io ti lascio. — E abbandonati la mano, riflettendo. Quando l'ombra antica fu sfuggita e Benvenuto si sentì solo ebbe sgomento. Egli aveva visto allora l'incanto di

simili perseguita dalla disperata certezza di un'eternità in cui solo la parte benedire del nostro depreca aveva pensato a giudicare al rispetto di Dio per quanto aveva operato in vita, per quanto aveva amato e perduto nell'ora di un angelo agito gioia, per quanto aveva goduto nell'istinto e nel confine della propria carne non sollecitata dall'idea, non incendiata dalla carne, non sconvolta dalla sventura umana. L'unico era dunque un secondo-mano, trionfo; ciò che prendeva da altri non era che compensare d'una fede il piacere dell'individuo sovrachiaro il piacere dell'indietro. E tra migliaia, i popoli, l'umanità? Nulla di nulla. Solo vera la stessa certezza che si riproduce nell'infinito e con l'infinito che tra fame, fame, fame di tutto si sporse sull'acqua ferma e si

si vide, impallido e atterrito. Sarebbe volentieri fuggito, ma non rifare quei capelli che aveva perduto con tanta speranza. Finché era come il fucilino che ha cura d'essere solo in una stanza, senza la nuova ardore agli occhi, se violetta a sfondare accipitri, e più i tre colli si alzarono.

E Benvenuto nell'immensità di Dio si gettò sulla terra e pregò.

« O terribile Dio che mi vedi ridotti alla vita intera perché io possa portare ad altri il racconto della verità toccata o vista. Fa che gli uomini mi credano, che quella verità sia la forza di mutare alla speranza che incontrerò, che mi parli davanti all'incognito, che la tua legge arroventi la mia parola fino a farla splendere. Fa che altri, abbacchi il mio verbo a la tua volontà, si ritrovi su questa ruota: colossale come la mia stessa anima di veduti o di erediti. Io ho visto ciò che cercavo. Tu sei nelle cose, nella materia delle cose, ultima essenza e vita, e chi offende la natura offende te. Tu sei nell'immensità il desiderio e la passione. La tua trascendenza non è che piacere sognato, consumato, rinnovato. L'illusione non è che un profumo delirante. Solo nella tua mente è dove l'eternità. Ciò che fa, e è marc. I suoi sono le note su cui la vita suona le sue intoniche più arcane. Rimedio del dolore, lo credo e ti adoro.

Benvenuto tirava le sguardo fisso alla ruota che continuava a levare lentamente nel cielo, quando se ne alzò violenta un'acqua che sfondando al getto milionesimo raggiocci gli occhi. Benvenuto non si mosse all'indietro.

Unica allora rispose e fermò sul collo il giro del cielo baciando.

### CAPITOLO QUINTO

#### L'APOSTOLO DELL'ILLUSIONE

Come un soldato che non battaglia perduta, senza spada e senza bandiera, Benvenuto torse del sogno alla terra di Samogae.

Il suo risveglio fu lungo e penoso. Torridi pensieri lo assalirono, gli strinsero il cuore, gli dipinsero una grande voglia di piangere. Riprendendo coscienza le cose naturali, attive l'anima rotta; e si mosse a con l'incanto carità, entro le rovine di idealità che gli erano per l'innanzi sembrate dopo di essere anate a difesa. Parole di sintile pregare innescavano dal suo cuore come le ultime faville d'un incendio domato. Benvenuto digrignò negli occhi delle cose creò un senso nuovo e parole si poteva, dettare agli uomini il racconto del gran viaggio della verità. Cacciò da sé la paura che ancora gli approssimava il respiro; si levò sui ginocchi, bristò, infine, macchiato del giorno nido, e fece le mani come per toccare il sole a l'aria di malina, e invece di vapori marini.

(Continua)





# ORGANIZZAZIONE "EIAR"

## E' una spesa la radio?!.....

Famiglie modeste di lavoratori, la radio, mia sorella, la c'è dei figlioli, altre i veni anni.

Ci si tira avanti, badando di evitare spese superflue. Abbiamo la radio, questa sì, però non la televisiamo, come qualcuno ci dice, né spesa superflua, né lusso.

C'è ancora in molti la mentalità del passato che fa dire: «Certo è un ricco perché ha l'automobile» e «Ora per un professionista, per un commerciante, l'auto, l'arredista spesso a rate, il rivale in una economia, come lo è il delinquo. Per poco che la cerchia d'affari non sia ristretta alla città, l'auto con l'indipendenza che permette di capirne più, dà la possibilità di capire in una moltitudine affari che altrimenti richiederebbero vari giorni». Così è del telefono.

Il copri, al pare, qui ne siamo convinti, è della radio, la quale (per chi non lo scrivete) è uno ad una metodica registrazione di tutte le spese (familiari) offre il controllo di spesa una vera e reale economia. Nel passato anno abbiamo fatto un esperimento. Per rinnovare alla scadenza l'abbonamento all'Eiar, decidemmo d'introdurre in una cassette ragionieristica seguita i nodini economici giorno per giorno dallo scrivente e dai due figlioli.

Noi, come tanti altri, siamo un tratterebbe col ramali una modestissima parte per le particolari iniziative spese previste ed impreviste. Essendo in tre, una sufficienti a farle ciascuno tre soldini ogni due giorni per avere l'abbonamento sicuro. E' un soldo a mese giornaliero sottratto di superfluo risparmiare sulle nostre spese.

Al 1° gennaio di quest'anno con grande solennità si ruppero i sigilli e si tagliò la funicella alla cassette. Aperta, ebbimo un grido di trionfo. Si vedevano in meno il monete di tante lustrate spese.

toti di richel e persino qualche moneta d'argento.

**Morale:** La cassette di Pro-radio è presentata la somma di lire 266,50. Questo, capitale non ha nulla di fantastico poiché saremmo in grado di gettar nella speculazione la piccola economia: le quali non ci fecero per altre rinunciare a nessuna delle nostre abitudini, pochi sette soldini giornalmente l'uomo economico. In all'otto trova pur sempre modo di avanzarli e noi siamo appante di questa fatta di... economisti. Ma è anche certa che questo nostro risparmio non ha prodotto un risparmio negli affari dei nostri, diremo così, familiari... L'abbonamento, dunque, è stato rinnovato non solo, ma era possediamo il lusso d'un abbonante che ci permette di attendere a qualche occupazione serale, mentre siamo in ascolto.

La cassette viene di bel nuovo chiusa e sigillata e le offerte e Pro-radio si è ritrovato dentro di sotto e seduzione: sono per l'anno venturo. Ma la radio ha pur dato ai miei figlioli un insegnamento fuori programma: li ha indotti al risparmio. Magari piccolo. Però l'abitudine al risparmio resta ed i soldini d'oggi potranno essere più utili per altri scopi il gruciolante, forse anche di risparmio assai più rilevanti.

L'abbonato 16-122.

### Attività di Pionieri

Da un anno lo sta costruendo a posto dei radiofoni specializzati per la mobile ambulanza a cui laviti i miei amici di Liceo, ai quali prima preparo le opere che debbono eseguirle con perfezione storica, artistica, a poi faccio loro sentire quanto di meglio trasmette l'Eiar. E vi ringrazio l'aspettazione di questi laviti in botti, perché l'audi-

zione è quasi tutto l'anno buona, date l'ottimo apparecchio che lo ha. E se mai c'è tempesta atmosferica, innanzi il grammofono alla radio, facendo sentire opere intere e tratti di opere.

E l'effetto di questa mia intenzione è sommo, anche sotto l'aspetto della educazione civile e intellettuale.

Perché ho notato che molti giovani, miei alunni, anche sono stati così entusiasti hanno guadagnato molto in contegno civile e scolastico: più raccolti, più facili a sentire l'emozione estetica, più ricchi di vite interiore.

E non questo l'esempio e ritratto di nuovo.

CONSTANTE MONTONE  
del N. Liceo di Urbino.

+

La propaganda è facile quando la commissione personale è completa, amata, esaltata, quasi.

Non è la radio un prodotto qualunque da magnificare per collocamento: è cosa una conquista, la maggiore dell'umanità, da valorizzare, è un miracolo che vuole ai radi di credenti.

Di se avremo continuamente di quella minchia che non ha per obiettivo un solo probabile niente, ma che vede in tutti — anche e specialmente nel radiofobo convinto — l'adempimento di domani, il pacifico d'ente appassionato ed instancabile.

Dalla mia modesta opera è lontana l'Eiar come organismo industriale: ma la sua antenne miracolosa, ancora vanifica di un programma canoro, rappresentano il richiamo, molto spesso irresistibile, che vince l'ultima riluttanza.

MELIACARI BRUNO  
Pioniere dell'Eiar  
Vignola.

L'abolizione del nulla-ostio preventivo delle Autorità politiche e militari nelle Province di confine.

Partiamo a conoscenza del radioamatore che il **Ministero delle Comunicazioni**, a seguito dell'interpellanza dell'Eiar, ha disposto che il rilascio delle licenze-abbonamento alle radiofamiglie nei Comuni del centro di ascolto di cui al R. D. 23 maggio 1924, sia fatto con le stesse modalità seguite normalmente per gli altri Comuni del Regno. Viene di conseguenza a cessare la formalità, per il passato richiesta, di ottenere il preventivo nulla-ostio dalle Autorità politico-militari per il rilascio delle licenze-abbonamento alle radiofamiglie.

L'abrogazione di tale nulla-ostio, deciso al particolare interessamento del **Ministero delle Comunicazioni** su proposta dell'Eiar, sta per dimostrare il desiderio delle superiori Autorità che le radiofamiglie abbiano la più ampia diffusione anche nelle località assai montagnate, ciò che avverrà avendo molto semplificata la procedura per ottenere la licenza-abbonamento.

## Continua la presentazione dei CAPI ZONA

### EMILIA

BOLOGNA — C. E. Ing. Luigi Fazio, Direttore Servizio Tiro.  
FERRARA — C. E. Ing. Carati Guido, Direttore Servizio Tiro.  
MODENA — C. E. avv. Fellegini Leopoldo, Direttore Servizio Tiro.  
REGGIO EMILIA — Vis. C. Z. sig. Felice Sironi, Capo Area di Tiro.  
PALMA — C. E. avv. Mario Elton, Direttore Servizio Tiro.  
PARMA — C. E. avv. Mario Elton, Direttore Servizio Tiro.  
RAVENNA — C. E. avv. Guido Rinaldi, Direttore Servizio Tiro.  
PODI — C. E. avv. Guido Rinaldi, Direttore Servizio Tiro - Modena.

## LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO



Ritornate tutti i tentativi per ridurlo, come la Radio, a con il suo incanto fatto di armonia e di melodia, felice. Così il Principe e la Bella regneranno la felicità.





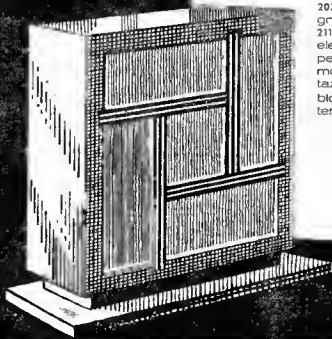




# QUESTO ALTOPARLANTE PHILIPS

compie l'armonia della Vostra casa con la fedeltà assoluta del suo metallo e con la sobria eleganza della sua esecuzione esteriore

Così son tutti gli altoparlanti Philips: svariati per ogni gusto, ma per ogni buon gusto, elettromagnetici a sistema tetrapolare bilanciato (tipi 2016, 2026, 2007, 2019), autodinamici (tipo 2030), elettrodinamici e magneti permanente (tipi 2111, 2113, 2121, 2109), blocchi motore elettrodinamici a magneti permanente (tipo 2181), blocchi motore elettrodinamici e eccitazione separata (tipi 2183, 2063), blocchi motore di grande potenza (tipo 2065).































## In questo bottone e' l'Europa!

Un giro a tutte le trasmissioni europee suonano e parlano per Voi!  
Questo meraviglioso Radiocorriere, il

### TELEFUNKEN 342

il Radiocorriere della stagione,  
perché è di manovra facile anche ad un bambino,  
ricorda bene le stazioni europee, è leggero, è moderno e soprattutto  
ha una voce impareggiabile.  
E insomma il Radiocorriere  
che si impone.

Confrontatelo con altri tipi, provatelo e vedrete.

PREZZO completo di valigia ed altoparlante **L. 1780 --** Tassa governativa compresa.

VENDITA RATEALE

**SIEMENS Soc. Anon.**

Departo Vendita Radiocorriere TELEFUNKEN

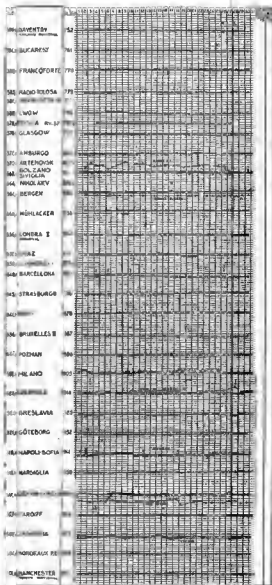
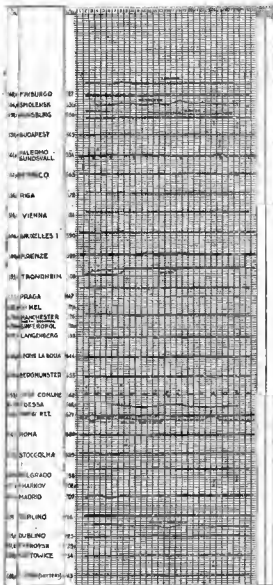
3, Via Lazzaretto - **MILANO (118)** - Via Lazzaretto, 3  
Filiale, ROMA - Via Frattina, 50-51



# TELEFUNKEN



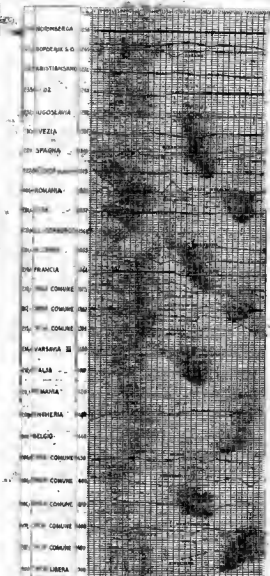
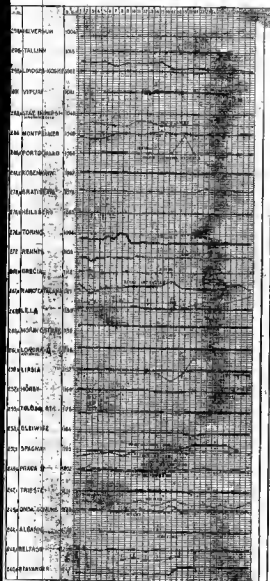
# FREQUENZA DELLE ONDE PORTANTI DEI MISURATE NEL MESE DI DICEMBRE DAL C



Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo grafico ricavato dalle misure che vengono fatte quotidianamente alla Direzione solo i mutamenti, ma anche le scellazioni verificatesi nel mese nelle diverse stazioni europee. Tenetelo sotto gli occhi, quando se che stanno ascoltando, ma al real quale



# STAZIONI RADIOFONICHE EUROPEE TRO DI CONTROLLO DI SESTO CALENDE



zione dell'Es. n. 1, nel suo centro di controllo di Sesto Calende. Dall'esame di tale grafico, essi avranno modo di riscontrare non solo, senza attendere le indicazioni degli "ascoltatori", ma anche se si troveranno in grado di precisare sotto quali è la stazione che disturba la ricezione.



# Radiolette RCA Superette RCA

*Due perfezioni!*



## RADIOLETTE RCA

Un ottimo apparecchio di eccellente rendimento con valvola schermata a pentodo finale Radiotron 8 CA. Altoparlante elettrodinamico.

**L. 1350**

Nel modello sopra sono compresi nel prezzo le tasse di fabbrica e di consumo.

## SUPERETTE RCA

Superaterodine a valvola schermata con 6 Radiotron RCA, di cui 2 di supercontrollo. Altoparlante elettrodinamico.

**L. 2475**

Il marchio RCA, che contraddistingue il massimo raggruppamento industriale nel campo radio, controllato dalla Radio Corporation of America, è la migliore garanzia delle qualità eccezionali di questi due ottimi ricevitori.

Il radiomani più esigente avrà, sia dalla Radiolette RCA che dalla Superette RCA, le maggiori soddisfazioni perché la prima quando gli sia sufficiente ricevere le principali stazioni lo rende utile ed indispensabile, mentre richiederà la seconda quando voglia ricevere le onde perfette e chiarissime tutte le stazioni europee.



# LA RADIO RCA



















































**MERCOLEDÌ**

3

...the ... ..

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

[illegible]

**PAPER: SC-551PFC**

[illegible]

1990

[illegible]

**◎ 俗文化語彙**

UNA Conferenza ha fissato  
Caratteristiche fondamentali - la Conferenza  
sulla Grippe - 1968 Conferenza  
sulla Grippe - 1968 Conferenza  
sulla Grippe - 1968 Conferenza

[illegible]

Figure 1

[illegible]

## GERMAN.

[illegible]

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

In Friuli: giovedì 15, 16.00: Ricerca di un villaggio (Gallus, 18.00 - 21.00).  
 Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Venerdì 16: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Sabato 17: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Domenica 18: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Lunedì 19: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Martedì 20: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Mercoledì 21: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Giovedì 22: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Venerdì 23: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Sabato 24: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Domenica 25: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Lunedì 26: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Martedì 27: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Mercoledì 28: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Giovedì 29: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Venerdì 30: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Sabato 31: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".  
 Domenica 32: 16.00: Concerto di "Le due Grand'Organi".

**Pragmatism**

bn. 720 - An. 230,9 - 6 m 1,4/100 %  
 17- Notărie economică - 17,51 Veli  
 18- Industriale - 18,30 Mefenitah  
 19-10 - La diferența fra la varile gene  
 rale, diferența - 19,44 Veli M  
 19-10 - 19- Loteria 30,74 opozi  
 20- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 21- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 22- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 23- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 24- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 25- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 26- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 27- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 28- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 29- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 30- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 31- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 32- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 33- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 34- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 35- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 36- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 37- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 38- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 39- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 40- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 41- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 42- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 43- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 44- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 45- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 46- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 47- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 48- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 49- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 50- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 51- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 52- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 53- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 54- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 55- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 56- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 57- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 58- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 59- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 60- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 61- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 62- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 63- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 64- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 65- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 66- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 67- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 68- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 69- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 70- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 71- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 72- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 73- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 74- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 75- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 76- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 77- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 78- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 79- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 80- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 81- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 82- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 83- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 84- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 85- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 86- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 87- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 88- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 89- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 90- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 91- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 92- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 93- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 94- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 95- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 96- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 97- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 98- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 99- Alina Mureș - 21,06, Comuna  
 100- Alina Mureș - 21,06, Comuna

## ACKNOWLEDGMENTS

11.50 Concerto di un amico **prezioso**  
12.30 Convegno per gli stu-  
denti - 13.15 Mercatino - 13.30  
"Motivati da una gita" - 14.15 Con-  
vegno per i commercianti - 14.30  
Esecuzioni di riviste varie - 15.00 Mo-  
dificabile - 16.15 L'assalto (danza)  
Dalla musica orchestra d'ottimo  
livello - 17.30 Micromusica - 18.15  
Danza ballate, sportive, Free  
Style - 19.15 Concerto da Berlino di  
Musica da ballo

**சென்னை**

18.30: Concerto da Brindisi - C. R. M.  
Cassara - 19: L'Inferno di Dantes  
- 20: Fu gli Imperatori - 21.00: Quo-  
modo Ingegnere - 22: Vidi Langensberg  
- 23.30: L'Inferno - Endi Roma.

**● 中国书画函授大学肇庆分校**

[illegible]

## 419548

[illegible]

## + 400 伏, 50 赫, 50 瓦, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100 瓦, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150 瓦, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200 瓦, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250 瓦, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300 瓦, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350 瓦, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400 瓦, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450 瓦, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500 瓦, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550 瓦, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600 瓦, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650 瓦, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700 瓦, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750 瓦, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800 瓦, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850 瓦, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900 瓦, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950 瓦, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000 瓦, 1005, 1010, 1015, 1020, 1025, 1030, 1035, 1040, 1045, 1050 瓦, 1055, 1060, 1065, 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100 瓦, 1105, 1110, 1115, 1120, 1125, 1130, 1135, 1140, 1145, 1150 瓦, 1155, 1160, 1165, 1170, 1175, 1180, 1185, 1190, 1195, 1200 瓦, 1205, 1210, 1215, 1220, 1225, 1230, 1235, 1240, 1245, 1250 瓦, 1255, 1260, 1265, 1270, 1275, 1280, 1285, 1290, 1295, 1300 瓦, 1305, 1310, 1315, 1320, 1325, 1330, 1335, 1340, 1345, 1350 瓦, 1355, 1360, 1365, 1370, 1375, 1380, 1385, 1390, 1395, 1400 瓦, 1405, 1410, 1415, 1420, 1425, 1430, 1435, 1440, 1445, 1450 瓦, 1455, 1460, 1465, 1470, 1475, 1480, 1485, 1490, 1495, 1500 瓦, 1505, 1510, 1515, 1520, 1525, 1530, 1535, 1540, 1545, 1550 瓦, 1555, 1560, 1565, 1570, 1575, 1580, 1585, 1590, 1595, 1600 瓦, 1605, 1610, 1615, 1620, 1625, 1630, 1635, 1640, 1645, 1650 瓦, 1655, 1660, 1665, 1670, 1675, 1680, 1685, 1690, 1695, 1700 瓦, 1705, 1710, 1715, 1720, 1725, 1730, 1735, 1740, 1745, 1750 瓦, 1755, 1760, 1765, 1770, 1775, 1780, 1785, 1790, 1795, 1800 瓦, 1805, 1810, 1815, 1820, 1825, 1830, 1835, 1840, 1845, 1850 瓦, 1855, 1860, 1865, 1870, 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900 瓦, 1905, 1910, 1915, 1920, 1925, 1930, 1935, 1940, 1945, 1950 瓦, 1955, 1960, 1965, 1970, 1975, 1980, 1985, 1990, 1995, 2000 瓦, 2005, 2010, 2015, 2020, 2025, 2030, 2035, 2040, 2045, 2050 瓦, 2055, 2060, 2065, 2070, 2075, 2080, 2085, 2090, 2095, 2100 瓦, 2105, 2110, 2115, 2120, 2125, 2130, 2135, 2140, 2145, 2150 瓦, 2155, 2160, 2165, 2170, 2175, 2180, 2185, 2190, 2195, 2200 瓦, 2205, 2210, 2215, 2220, 2225, 2230, 2235, 2240, 2245, 2250 瓦, 2255, 2260, 2265, 2270, 2275, 2280, 2285, 2290, 2295, 2300 瓦, 2305, 2310, 2315, 2320, 2325, 2330, 2335, 2340, 2345, 2350 瓦, 2355, 2360, 2365, 2370, 2375, 2380, 2385, 2390, 2395, 2400 瓦, 2405, 2410, 2415, 2420, 2425, 2430, 2435, 2440, 2445, 2450 瓦, 2455, 2460, 2465, 2470, 2475, 2480, 2485, 2490, 2495, 2500 瓦, 2505, 2510, 2515, 2520, 2525, 2530, 2535, 2540, 2545, 2550 瓦, 2555, 2560, 2565, 2570, 2575, 2580, 2585, 2590, 2595, 2600 瓦, 2605, 2610, 2615, 2620, 2625, 2630, 2635, 2640, 2645, 2650 瓦, 2655, 2660, 2665, 2670, 2675, 2680, 2685, 2690, 2695, 2700 瓦, 2705, 2710, 2715, 2720, 2725, 2730, 2735, 2740, 2745, 2750 瓦, 2755, 2760, 2765, 2770, 2775, 2780, 2785, 2790, 2795, 2800 瓦, 2805, 2810, 2815, 2820, 2825, 2830, 2835, 2840, 2845, 2850 瓦, 2855, 2860, 2865, 2870, 2875, 2880, 2885, 2890, 2895, 2900 瓦, 2905, 2910, 2915, 2920, 2925, 2930, 2935, 2940, 2945, 2950 瓦, 2955, 2960, 2965, 2970, 2975, 2980, 2985, 2990, 2995, 3000 瓦, 3005, 3010, 3015, 3020, 3025, 3030, 3035, 3040, 3045, 3050 瓦, 3055, 3060, 3065, 3070, 3075, 3080, 3085, 3090, 3095, 3100 瓦, 3105, 3110, 3115, 3120, 3125, 3130, 3135, 3140, 3145, 3150 瓦, 3155, 3160, 3165, 3170, 3175, 3180, 3185, 3190, 3195, 3200 瓦, 3205, 3210, 3215, 3220, 3225, 3230, 3235, 3240, 3245, 3250 瓦, 3255, 3260, 3265, 3270, 3275, 3280, 3285, 3290, 3295, 3300 瓦, 3305, 3310, 3315, 3320, 3325, 3330, 3335, 3340, 3345, 3350 瓦, 3355, 3360, 3365, 3370, 3375, 3380, 3385, 3390, 3395, 3400 瓦, 3405, 3410, 3415, 3420, 3425, 3430, 3435, 3440, 3445, 3450 瓦, 3455, 3460, 3465, 347

17.30 - Concerto orchestrale  
Nocturne - 19.30: Programmi di  
Musica da Camera - 20.00 Per la  
danza - 21.00 Concerto di piano  
di Franz Schumann - 22.15 Orchestra  
reale - 23.00 Programmi di camera  
- 23.30: Nocturne - 23.55: Musica

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

20.10: Un viaggio di esplorazione nell'arcipelago delle Azzorre.

[illegible]

## INGHILTERRA

[illegible]

## SEVENTH REGION

[illegible]

七、**THE NATIONAL**

1948: Concerto di musica da ball  
— 46: Vedi Directory nazionale.  
1949: Rassegna delle opere di N.Y.  
— 1949-50: Vedi Directory nazionale.

## LONDRES REGIONALE

14.00: Voci Dovesire, pianoforte.  
15.10: L'ora del fanciullo — 16: No  
giorno — 17.30: Concerto pianoforte

VALVOLE  
*Innigha*  
FAMOSE DAL 1915

PER LE LORO CARATTERISTICHE DI POTENZA - PUREZZA -  
ALTA SENSIBILITÀ - LUNGA DURATA

— J F L —

BARBICATE DAL FRATELLO MAMMOLE CIRRONCHIANI, PER IL R&A TATTO CORPORATION OF AMERICA

DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA























## SUPERTRASMISSIONI

Roma-Napoli - Ore 21: «La marcia», opera di E. Andriani.

Stazioni del Gruppo Nord - Ore 21:45: Concerti cantati: F. Barbaud; «Corso popolare di astronomia: L'universo».

Stazioni del Gruppo Nord - Ore 21: Grande serata di varietà.

## VENERDI

5



## STAZIONI DEL GRUPPO NORD

Ore 21

SERATA  
DI  
VARIETA

## STAZIONI GRUPPO NORD

MILANO TORINO  
Nr. 305 Nr. 3005

n. 304.4 - km. 7/72 n. 273.7 - km. 7/380 n.

GENOVA VERONA  
Nr. 301 Nr. 3011

n. 312.8 - km. 12/100 n. 247.7 - km. 12/100

8:50: Giornale radio.

9:00: L'ora delle vivande.

10:15-11:15 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Palma: Signorina, se pernette; 2. Mammi: Andazzo; 3. Valverde: La gran vita; 4. Brancucci: Addio mio amore; 5. Maresca: Maria Jure; 6. Braggi: Mamma, venite via con me; 7. Paoletti: Lido d'oro; 8. Lancia: Tei.

11:45-12:45 (Milano-Torino-Genova): Duetto.

12:45-1:45 (Torino): Canzoni cantate: Duetto delle voci - Duetto.

1:45: Giornale radio.

2:45: Segnale orario - Eventuali smentite dell'E.I.A.R.

3:15 (Torino): Radio-quinotto: 1. Vidale: Troppo tardi; 2. Thomas: Nemo; 3. Intergalattico: Pagine di galateo; 4. Janni: Frusta di velluto; 5. Leopoldi: Alza di bandiera; 6. Ruggieri: Smeraldo.

4:15-5:15 (Milano - Torino - Genova): Piccola archivia: 1. Kater: Quasi quasi; 2. Lancia: Somme; 3. Pirelli: Signorina; 4. Yvett: La demo in casa; 5. Canzone: 6. Sorelle: L'ora di notte; 7. Canzone; 8. Poggi: Sfilati provinciali; 9. Canzone; 10. Delmas: Journal de l'heure; 11. Staz: Alasia.

5:15 (Torino): Borne.

5:45 (Torino): Borne.

6:15 (Torino): Borne.

6:45: Giornale radio.

6:45: Concorso dei bambini: Il marziano Colombo: Pirelli: Giornale.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

## DISTURBII!

LEGGETE:

IL NOSTRO NELLE TRASMISSIONI

INTELLIGENTI PER LA COMUNICAZIONE

DEL N. 1. 1937/1938. L. 3. Chiodo e

UFFICIO STAMPA RADIO

Via Monte Napoleone, 1 - Milano

## SUPERTRASMISSIONI

Roma - Ore 21: «La marcia», opera di E. Andriani.

Stazioni del Gruppo Nord - Ore 21:45: Concerti cantati: F. Barbaud; «Corso popolare di astronomia: L'universo».

Stazioni del Gruppo Nord - Ore 21: Grande serata di varietà.

## ROMA-NAPOLI

Nr. 600 Nr. 541  
n. 441.7 - km. 7/72 n. 273.7 - km. 7/380 n.

GENOVA VERONA  
Nr. 301 Nr. 3011

n. 312.8 - km. 12/100 n. 247.7 - km. 12/100

8:50: Giornale radio.

9:00: L'ora delle vivande.

10:15-11:15 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Palma: Signorina, se pernette; 2. Mammi: Andazzo; 3. Valverde: La gran vita; 4. Brancucci: Addio mio amore; 5. Maresca: Maria Jure; 6. Braggi: Mamma, venite via con me; 7. Paoletti: Lido d'oro; 8. Lancia: Tei.

11:45-12:45 (Milano-Torino-Genova): Duetto.

12:45-1:45 (Torino): Canzoni cantate: Duetto delle voci - Duetto.

1:45: Giornale radio.

2:45: Segnale orario - Eventuali smentite dell'E.I.A.R.

3:15 (Torino): Radio-quinotto: 1. Vidale: Troppo tardi; 2. Thomas: Nemo; 3. Intergalattico: Pagine di galateo; 4. Janni: Frusta di velluto; 5. Leopoldi: Alza di bandiera; 6. Ruggieri: Smeraldo.

4:15-5:15 (Milano - Torino - Genova): Piccola archivia: 1. Kater: Quasi quasi; 2. Lancia: Somme; 3. Pirelli: Signorina; 4. Yvett: La demo in casa; 5. Canzone: 6. Sorelle: L'ora di notte; 7. Canzone; 8. Poggi: Sfilati provinciali; 9. Canzone; 10. Delmas: Journal de l'heure; 11. Staz: Alasia.

5:15 (Torino): Borne.

5:45 (Torino): Borne.

6:15 (Torino): Borne.

6:45: Giornale radio.

6:45: Concorso dei bambini: Il marziano Colombo: Pirelli: Giornale.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

10:45: Musica riprodotta.

10:55 (Milano-Torino-Genova): Musica variata: 1. Simoni: Notti d'incanto; 2. Pirelli: Borne di notte; 3. Pirelli: Canzone; 4. Transilvania: Borne di una notte di notte; 5. Ebert: Myrteborica; 6. Pirelli: Canzone; 7. Lido: Canzone; 8. Pirelli: Canzone; 9. Pirelli: Canzone.

## ROMA-NAPOLI

Ore 21

## LA MASCOTTE

Operette di E. AUDRAN



## La Mascotte

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.

Musica di E. AUDRAN,  
Direttore maestro A. PAVARINI  
Notti Internazionali: L'ora d'Amore  
e la vita letteraria ad ore  
letta e - Rivista della rivista.  
Dopo l'opera: L'ultima notte.







































# STAZIONI RADIO D'EUROPA

## PER LUNGHEZZA D'ONDA

STAZIONE		Frequenza	Coordinata	Kilocali	Lunghezza onda	STAZIONE		Frequenza	Coordinata
160	1732	Halversen (Olanda)	6,5	303	325	1000	1732	1,25/100%	
174	1734	Radio Parigi (Francia)	75	302	321,9	1001	1734	1,5/100%	
183	1554,9	Zeesen (Germania)	80	301	316,8	1002	1734	1,5/100%	
185	1554,9	Davenport 9 XX (Inghilterra)	30	300	315	1003	1734	1,5/100%	
202	1441,5	Mosca Kemintsa (Russia)	100	300	315	1004	1734	1,5/100%	
202	1441,5	Parigi T. E. (Francia)	13	300	315	1005	1734	1,5/100%	
202	1441,5	Varavia (Polonia)	120	300	315	1006	1734	1,5/100%	
202	1441,5	Malala (Svezia)	32	300	315	1007	1734	1,5/100%	
202	1441,5	Kalundborg (Danimarca)	75	300	315	1008	1734	1,5/100%	
211	1093	Oslø (Norvegia)	69	300	315	1009	1734	1,5/100%	
221	975,9	Ljubljana (Jugoslavia)	2,5	300	315	1010	1734	1,5/100%	
221	975,9	Bratislava (Germania)	0,25/100%	300	315	1011	1734	1,5/100%	
221	975,9	Planover (Germania)	0,25/100%	300	315	1012	1734	1,5/100%	
221	975,9	Augsburg (Germania)	0,25/100%	300	315	1013	1734	1,5/100%	
221	975,9	Sallershausen (Germania)	1,5/100%	300	315	1014	1734	1,5/100%	
221	975,9	Waldsee (Ungheria)	18,5/100%	300	315	1015	1734	1,5/100%	
244	341,5	PALERMO	3	70%	1016	1734	1,5/100%		
244	341,5	Sundsvall (Norvegia)	10	100%	1017	1734	1,5/100%		
244	341,5	Riga (Lettonia)	15	100%	1018	1734	1,5/100%		
244	341,5	Vienna (Austria)	15	100%	1019	1734	1,5/100%		
244	341,5	Gruzelat (Belgio)	15	100%	1020	1734	1,5/100%		
244	341,5	FIRENZE	20	1100%	1021	1734	1,5/100%		
244	341,5	Helsinki (Norvegia)	2,5	70%	1022	1734	1,5/100%		
244	341,5	Praga (Cecoslovacchia)	25	100%	1023	1734	1,5/100%		
244	341,5	North Regional (Inghilterra)	40	70%	1024	1734	1,5/100%		
244	341,5	Frankfurt (Germania)	40	70%	1025	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bayen-La-Doua (Francia)	1,5	70%	1026	1734	1,5/100%		
244	341,5	Geneva (Svizzera)	60	75%	1027	1734	1,5/100%		
244	341,5	Saint-Nicolas (Svizzera)	0,5	100%	1028	1734	1,5/100%		
244	341,5	Salamanca (Spagna)	0,5	100%	1029	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	0,7	70%	1030	1734	1,5/100%		
244	341,5	ROMA	50	1100%	1031	1734	1,5/100%		
244	341,5	Stoccolma (Svezia)	50	100%	1032	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bratislava (Cecoslovacchia)	50	100%	1033	1734	1,5/100%		
244	341,5	Mosca (Russia)	100	100%	1034	1734	1,5/100%		
244	341,5	Madrid (Spagna)	1,3	100%	1035	1734	1,5/100%		
244	341,5	Berlino (Germania)	1,5	100%	1036	1734	1,5/100%		
244	341,5	Rabat (Marocco)	2,5	100%	1037	1734	1,5/100%		
244	341,5	Dubino (Irlanda)	1,5	100%	1038	1734	1,5/100%		
244	341,5	Katowice (Polonia)	10	100%	1039	1734	1,5/100%		
244	341,5	Sollup (Svizzera)	25	100%	1040	1734	1,5/100%		
244	341,5	Davenport 9 XX (Inghilterra)	25	100%	1041	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bratislava (Germania)	12	100%	1042	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bratislava (Germania)	1,5	100%	1043	1734	1,5/100%		
244	341,5	Tafesa (Francia)	8	100%	1044	1734	1,5/100%		
244	341,5	Leopold (Polonia)	15	100%	1045	1734	1,5/100%		
244	341,5	Glasgow (Inghilterra)	1	50%	1046	1734	1,5/100%		
244	341,5	Andover (Germania)	1	100%	1047	1734	1,5/100%		
244	341,5	BOLZANO	1	100%	1048	1734	1,5/100%		
244	341,5	Reykjavik (Islanda)	13,2	100%	1049	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi L. L. (Francia)	0,8	100%	1050	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bergen (Norvegia)	1	50%	1051	1734	1,5/100%		
244	341,5	Algeri (Algeria)	10	100%	1052	1734	1,5/100%		
244	341,5	Muscat (Germania)	50	100%	1053	1734	1,5/100%		
244	341,5	Londra I (Inghilterra)	50	100%	1054	1734	1,5/100%		
244	341,5	Graz (Austria)	7	100%	1055	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bratislava (Svizzera)	11,5	70%	1056	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bratislava (Francia)	36	100%	1057	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bino (Cecoslovacchia)	15	100%	1058	1734	1,5/100%		
244	341,5	Bruxelles I (Belgio)	1,5	100%	1059	1734	1,5/100%		
244	341,5	Poznan (Polonia)	1,5	100%	1060	1734	1,5/100%		
244	341,5	MILANO	7	70%	1061	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	60	70%	1062	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1063	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1064	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1065	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1066	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1067	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1068	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1069	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1070	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1071	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1072	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1073	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1074	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1075	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1076	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1077	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1078	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1079	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1080	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1081	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1082	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1083	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1084	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1085	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1086	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1087	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1088	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1089	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1090	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1091	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1092	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1093	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1094	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1095	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1096	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1097	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1098	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1099	1734	1,5/100%		
244	341,5	Parigi P.T.T. (Francia)	2	100%	1100	1734	1,5/100%		

La prima delle stazioni che appare secondo la definizione internazionale del C.I.R. - Per alcuni segnali marcati i dati relativi al tipo di antenna e alla potenza sono stati specificati.





L'orologio radio che  
segna le vostre ore  
più liete. Supercro-  
radio 8 valvole. Al-  
toparlante gigante.  
Orologio elettrico.

# **RADIO CROSLEY**

## **VIGNATI**

L'apparecchio radio  
ultra moderno che  
può dare le mag-  
giori soddisfazioni  
per la selettività, in-  
superabile per la fe-  
dele riproduzione  
della voce che di  
tutte le note musicali



L'insuperabile Separatordio  
Phonodytron 8 valvole  
Altoparlante auditorium

Sede centrale: **LAVENO - Viale Porro,**

Filiali: **MILANO - Via Foro Bonaparte, 16 - VARESE - Corso Vittorio Emanuele, 19**

**E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI RADIO**